

LA CITTÀ PIÙ POPOLOSA AL VOTO

## Vigevano, sette sfidanti al via per succedere ad Andrea Sala

Il primo cittadino non può ripresentarsi, il vice cerca di raccogliergli il testimone Baldina, Bellazzi, Bertucci, Ceffa, Guarchi, Squillaci e Suvilla i nomi sulla scheda

VIGEVANO

Arrivano i giorni della verità. Oggi e domani sono aperti a Vigevano i 61 seggi per le elezioni comunali, oltre che per il referendum. Si tratta di un appuntamento arrivato in ritardo di qualche mese rispetto al previsto, a causa della pandemia che ha costretto in primavera il Paese al lockdown. È stata una campagna elettorale mai vista prima, perché le regole per prevenire il contagio hanno ridotto le occasioni di confronto pubblico.

GLI SFIDANTI

Sette i candidati sindaco per sostituire il leghista Andrea Sala, che dopo due mandati consecutivi non può ricandidarsi. Si tratta (in ordine alfabetico) di Silvia Baldina (Movimento 5 Stelle), Luca Bellazzi (Polo Laico), Alessio Bertucci (Partito Democratico, Le Api 2020, Vigevano Coraggiosa), il vicesindaco uscente Andrea Ceffa (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Vigevano Riparte), Roberto Guarchi (Rifondazione Comunista), Giuseppe Squillaci (La strada per Vigevano, Grande Vigevano), Furio Suvilla (Vigevano Futura, Gruppo Civico). Le 14 liste raccolgono 310 candidati al consiglio comunale.

Lo spoglio delle comunali avverrà martedì mattina e nel giro di qualche ora si dovrebbe scoprire se un candidato ha vinto già al primo turno, con almeno il 50% più uno dei voti, o se ci sarà invece il ballottaggio tra i due più votati.

I temi dominanti della campagna elettorale sono stati la sicurezza, la pulizia della città, la ripartenza economica, le condizioni delle



Il municipio di Vigevano, in corso Vittorio Emanuele II, a pochi passi da piazza Ducale

infrastrutture, i progetti per il recupero degli edifici abbandonati, i servizi per giovani e anziani.

Anche a Vigevano è ammesso il voto disgiunto, che significa indicare un candidato sindaco e esprimere la preferenza per una lista o un candidato non collegato. Viene eletto primo cittadino chi raggiunge la maggioranza assoluta dei voti validi: nel caso non bastasse questa tornata elettorale, il ballottaggio è già fissato per il 4 e il 5 ottobre.

I VOTANTI

Gli aventi diritto al voto sono 47mila 710, le donne so-

no 2mila più degli uomini. 61 sono i seggi, posizionati all'interno di quasi tutte le elementari e alla media Bramante, nonché all'ospedale; presso case di cura, di riposo e al carcere si voterà con "seggi volanti". Alle frazioni sono allestiti quattro seggi: due ai Piccolini (sezioni 59 e 60), Sforzesca (43) e Morsella (44). Per votare occorre avere la tessera elettorale e presentarla al seggio insieme a un documento d'identità: se gli spazi su di essa sono esauriti (o se la si fosse persa) è possibile ottenere un duplicato all'ufficio elettorale in piazza Calzolaio d'Italia, che resta aperto

oggi dalle 7 alle 23.

Per chi non può raggiungere autonomamente il seggio, è possibile prenotare un servizio di trasporto chiamando il numero verde 800.662288. Pure a Vigevano ci sono state numerose defezioni di presidenti di seggio, segretari e scrutatori, per l'esiguità del compenso e per il timore di poter contrarre il Covid-19. Per rimediare, l'ufficio elettorale ha accettato anche scrutatori non iscritti alle liste.

Ieri pomeriggio un paic di presidenti non si sono presentati, ma l'ufficio elettorale è riuscito a sostituirli. —

O.D.E.S.80.

VOLPEDO

## Giardini e Rosa, un testa a testa nel ricordo del sindaco Caldone

A Volpedo (Alessandria), comune di 1.186 abitanti che diede i natali al pittore Pellizza, c'è attesa per scoprire chi prenderà il posto dell'amato e stimato primo cittadino Giancarlo Caldone, scomparso lo scorso San Silvestro a causa di una lunga e dolorosa malattia.

La lista 1 «Rosa Pier Angelo sindaco di Volpedo» ha come candidato il 79enne, dipendente comunale per 40 anni e

sindaco dal 1999 al 2009. L'attuale sindaco Elisa Giardini di 27 anni, è la candidata più giovane della provincia di Alessandria e da gennaio ad oggi ha ricoperto le funzioni di primo cittadino dopo la scomparsa di Caldone che era in carica dal 2009. La sua lista civica si chiama «Il Paese» e il gruppo di candidati è lo stesso, con l'aggiunta di un nome per sostituire l'ex primo cittadino scomparso.

IN PAVESE, LOMELLINA E OLTREPO

## Si vota per il sindaco in 6 paesi i candidati in campo sono 15

MIRADOLO

Oltre a Vigevano e Voghera, sono sei i Comuni della provincia di Pavia chiamati alle urne. Nel Pavese, a Miradolo sarà sfida a due tra Alessandro Marchesini, 38 anni, assessore uscente al Territorio e ai Lavori pubblici, che guida la lista «Miradolo vive» e la capogruppo di opposizione Michela Callegari, 44 anni, a capo della lista «In-

novazione miradolese», che cerca la rivincita rispetto alle passate elezioni. Al voto anche Vellezzo Bellini, dove il sindaco Graziano Boriotti cerca la riconferma con la lista «Agorà». Per Boriotti sarebbe il terzo mandato dopo quello dal 2006 al 2011 e gli ultimi cinque anni. A sfidarlo è il giovane Michele Frigerio, sostenuto dalla formazione «Governabilità per Vellezzo Bellini», che propone

una svolta nella gestione del Comune. Saranno chiamati a rinnovare il consiglio comunale anche i cittadini di Vistarino, al voto anticipatamente dopo le dimissioni del sindaco Sergio Carù. In corsa Enrica Boschetti, eletta consigliere comunale di minoranza nel precedente mandato e adesso a capo della lista «Un progetto comune», e l'avversario Mario Cinus, sostenuto dal gruppo «Per Vi-

starino», alla sua prima esperienza politica.

In Lomellina si vota solo a Pieve del Cairo, dove il sindaco uscente Paolo Ansandri capeggia la lista «Noi per Pieve» e si trova a fronteggiare tre sfidanti: Valter Capittini e la lista «Pieve nel cuore», Nicolò Capittini, sostenuto da «Pieve al centro» e Rosa Lia Lacerenza, a capo della formazione «Si...amo Pieve del Cairo».

Nell'Oltrepò stamattina vanno alle urne Pizzale e Silvano Pietra. Per entrambi la sfida vedrà riproporsi vecchie contrapposizioni, ma non troverà in campo i sindaci uscenti. A Pizzale la sindaca Sonia Grazioli non si è ricandidata: motivi di lavoro e il clima teso creatosi con

l'opposizione l'hanno convinta a restare fuori dai giochi. A sfidarsi saranno l'attuale capogruppo di minoranza Vincenzo Faiello (che dopo una strenua opposizione, ci riprova a distanza di 5 anni con la lista «Insieme con i cittadini per l'alternativa») e Gaetano De Angelis, alla gui-

**Miradolo, Vellezzo, Vistarino, Pieve del Cairo, Pizzale e Silvano Pietra**

da della civica «Noi per Pizzale» che si propone come gruppo di continuità all'attuale maggioranza. Anche a Silvano Pietra il sindaco che ha

guidato il paese negli ultimi 5 anni, Luciano Antonio Calderini, ha deciso di non ripresentarsi: nel 2015 aveva vinto le elezioni con il 54% dei voti in una sfida a 4. Non mancano però espliciti riferimenti agli equilibri politici sui quali si è appena chiuso il sipario. L'attuale capogruppo di minoranza, Paolo Mutti, aspira alla carica di nuovo sindaco con la lista civica «Noi per Silvano», mentre il vicesindaco uscente Stefano Pilato si ripresenta ai silvanesi con la lista «Silvano Futura». A completare la sfida ci sarà una terza lista di persone nuove, il «Movimento lavoratori giovani» guidato da Pasquale Zollo. Sono in tutto 25 i candidati consiglieri delle 3 liste in corsa a Pizzale. —